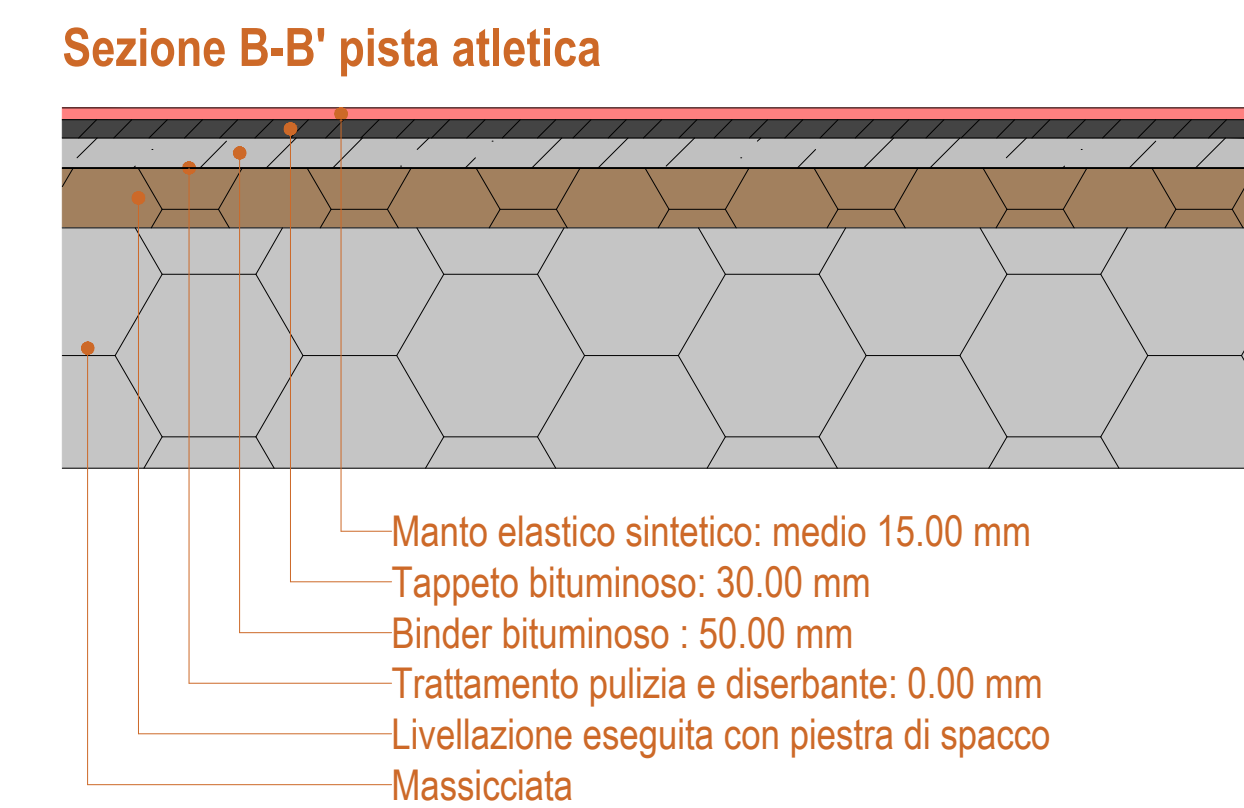


PROCESSO E FASI DI RICOSTRUZIONE DEL MANTO SINTETICO DELLA PISTA DI ATLETICA
 Rimozione del manto sintetico e del sottofondo esistente e la realizzazione di un nuovo manto sintetico colato, multistrato sandwich bicolore nello spessore, impermeabile, con finitura "topping" seminato, previa scarificazione con fresatura a freddo fino alla profondità di 4 cm e stesura di tappetino di usura in conglomerato bituminoso di spessore 4 cm. Il progetto prevede anche un'estensione della scarifica per una ulteriore profondità di 4 cm qualora all'atto della rimozione dell'attuale manto sintetico bituminoso si dovessero rilevare criticità del sottofondo non prevedibili al momento. Questa successiva fase sarà da concordare con la D.L.L. ed il Collaudatore. In questo caso si procederà con la ricostruzione sia del bynder che del tappetino d'usura. Una volta perfezionato e collaudato il sottofondo, verificate ed eventualmente corrette le quote dei cordoli interni ed esterni alla pista, si procederà con la formazione del nuovo manto sintetico con le modalità previste al punto 03 della Tabella III.2 del Capitolo III della Circolare Fidal 2015:

- mano d'attacco in primer poliuretano per l'ancoraggio al sottofondo bituminoso;
- strato di base dello spessore totale di mm.9, realizzato a freddo per colata di impasto di granuli di gomma SBR di colore nero e polimero poliuretano monocomponente come, con giunti longitudinali realizzati con la tecnica del "fresco su fresco";
- strato impermeabilizzante (turapori) in mescola di resina poliuretana bicomponente colorata e polvere di terpolimero EPDM pure colorata;
- strato superficiale di usura dello spessore totale di mm. 4, costituito da colata autolevante in resina poliuretana bicomponente colorata, e successiva semina manuale o meccanica di granuli di terpolimero (EPDM) pure colorati, eseguita sullo strato di resina bicomponente non ancora catalizzata per ottenere il parziale inglobamento nella stessa;
- aspirazione meccanica dei granuli in eccesso non perfettamente legati, in maniera da formare un tappeto continuo ad alta resistenza ai raggi u.v., agli agenti atmosferici ed all'azione meccanica delle scarpette chiodate, antisdrucciolo, antiriflesso.

Lo spessore complessivo del manto finito avrà caratteristiche di elasticità e fisico-meccaniche secondo il Regolamento Tecnico FIDAL/IAAF ed in particolare della "Circolare Smar Track FIDAL 2019", per il collaudo, l'omologazione e la certificazione dei manti superiori sintetici per impianti di Atletica Leggera.



**Provincia di Benevento
 Comune di Benevento**

OGGETTO: **INTERVENTO DI RIGENERAZIONE FINALIZZATO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA DELL'IMPIANTO SPORTIVO "EX CAMPO C.O.N.I." DI VIA CAVOUR**

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO LOTTO 1

COMMITTENTE: Provincia di Benevento

PROGETTISTA: *[Signature]*

RUP: *[Signature]*

TAVOLA: **A4**

ELABORATO: **PROGETTO ARCHITETTONICO PARTICOLARI COSTRUTTIVI**

scala: **1:250**

protocollo | revisione | data